

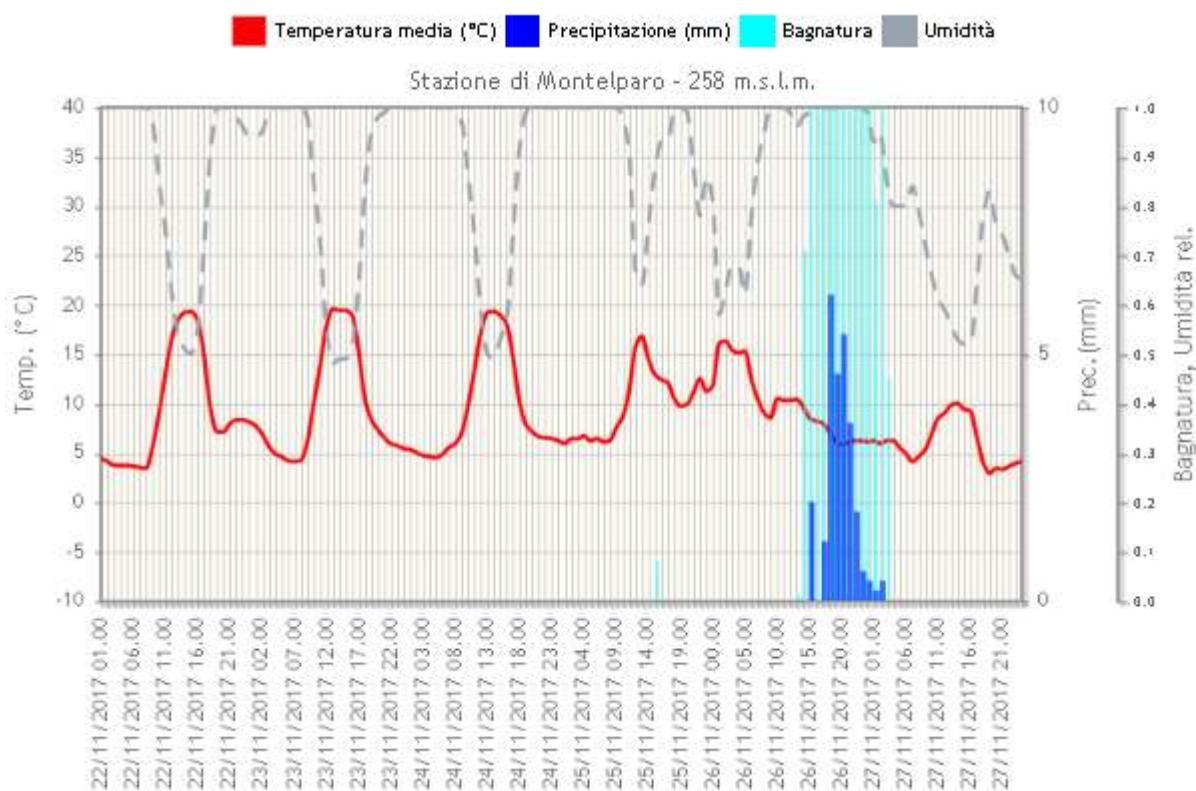


Centro Agrometeo Locale Via Indipendenza 2-4, Ascoli Piceno Tel. 0736/336443 Fax. 0736/344240
e-mail:calap@regione.marche.it Sito Internet: <http://meteo.marche.it/assam>

NOTE AGROMETEOROLOGICHE SETTIMANALI

Fine settimana caratterizzato da una perturbazione proveniente dal nord Europa con piogge sparse e ulteriore diminuzione della temperatura.

http://meteo.regione.marche.it/calmonitoraggio/ap_home.aspx



OLIVO, VITE E FRUTTIFERI: GESTIONE DEL SUOLO

Nelle indicazioni sottostanti sono evidenziate in giallo gli obblighi previsti dal disciplinare di produzione agronomica approvato dalla Regione Marche (DGR 786 del 10/07/2017), che individua standard obbligatori per le aziende che aderiscono ad accordi agroambientali ai sensi del PSR Marche, al marchio Qm, al marchio SQNPI.

La gestione del suolo nelle colture arboree ha importanti ripercussioni sulla produttività, sulla pressione dei parassiti e sulla durata dell'impianto stesso, questa va individuata in funzione della tipologia dell'impianto e dell'ambiente pedoclimatico ove è ubicato, vi è poi l'importante aspetto della salvaguardia della biodiversità, l'azienda agraria infatti salvaguardando tale aspetto concorre alla riduzione dell'uso di sostanze chimiche di sintesi, salvaguarda i principali organismi utili, contiene in maniera naturale le avversità, tutela le risorse ambientali e rispetta l'agroecosistema naturale. E' utile sottolineare come le aziende agricole, nel rispetto dei principi di difesa integrata sono tenute ad adottare tecniche e interventi finalizzati al rafforzamento della diversità ecologica.

La gestione del suolo e le relative tecniche di lavorazione devono essere finalizzate a :

- migliorare le condizioni di adattamento delle colture per massimizzare i risultati produttivi;
- favorire il controllo delle infestanti;
- migliorare l'efficienza dei nutrienti riducendo le perdite per lisciviazione, ruscellamento, evaporazione;
- mantenere il suolo in buone condizioni strutturali;
- prevenire erosioni e smottamenti;
- preservare il contenuto di sostanza organica;
- favorire la penetrazione delle meteoriche e di irrigazione.

Le tipologie gestionali del suolo negli arboreti possono comunque essere diverse e vanno dall'**inerbimento completo** alle totali **lavorazioni meccaniche del suolo**, con una serie di varianti intermedie utili per sfruttare i vantaggi di entrambi le tecniche.

INERBIMENTO

L'inerbimento permette di **mantenere il livello della sostanza organica**, incrementandola in alcuni casi, anche negli strati più profondi del suolo che a seguito delle dinamiche evolutive della stessa (umificazione-mineralizzazione) **restituisce gli elementi minerali assorbiti, riduce i fenomeni erosivi del suolo e migliora le funzioni biologiche del terreno**.

La crescita della flora spontanea, assorbendo elementi minerali, **limita le perdite per dilavamento dei nitrati** regolando la disponibilità di azoto nel terreno, **migliora la struttura del suolo, favorisce l'assorbimento dell'acqua**, in particolare nei terreni in pendenza e **aumenta la porosità del suolo**, nonché la **portanza del terreno** (importante per l'eventuale necessità di esecuzione di trattamenti, per effettuare più agevolmente le potature, ecc.), migliora la biodiversità. La flora spontanea, negli impianti in produzione, può assumere un ruolo attivo, ad esempio le graminacee assumono un ruolo positivo sia per la competizione che esercitano nei confronti di malerbe più dannose, sia per l'emissione di essudati radicali in grado di migliorare la biosfera radicale delle colture arboree.

Di contro la concorrenza **incontrollata** della flora spontanea soprattutto durante il periodo primaverile-estivo, può penalizzare la produzione, nonché pregiudicare lo sviluppo e la potenzialità degli impianti durante la fase di impianto e allevamento, a causa della competizione idrica.

Quindi è evidente l'importanza della **gestione dell'inerbimento** al fine di limitare la competizione con la coltura per l'assorbimento di acqua (soprattutto nelle annate siccitose) e degli elementi nutritivi, in particolare nel periodo estivo e per evitare eccessi di umidità che favoriscono i patogeni fungini.

La tecnica più diffusa consiste nella **trinciatura lungo l'interfila, cui si accompagna un intervento di diserbo chimico (o lavorazione) nel sottofila**: in questo modo vengono conciliati numerosi obiettivi quali l'effetto pacciamante dei residui delle infestanti, una riduzione dei costi economici, una riduzione degli input energetici, oltre al miglioramento del bilancio del carbonio (sequestro della CO₂ da parte della flora spontanea).

E' considerato **inerbimento permanente e naturale** (da preferirsi) quando questo non viene mai distrutto dalle lavorazioni meccaniche ed è composto da erbe spontanee, particolarmente adatto per terreni sciolti e con forte pendenza;

L'inerbimento temporaneo invece è costituito da essenze erbacee specifiche appositamente seminate, meglio se con ciclo autunno-primaverile.

Una tipologia di inerbimento temporaneo che offre numerosi vantaggi è il **sovescio**, generalmente per questa pratica vengono utilizzate miscele di leguminose e graminacee (favino, trifogli, veccia, orzo e avena), viene effettuato con la semina nel tardo autunno su terreno appena lavorato, si procede poi alla trinciatura e/o interramento della massa erbacea sviluppata, in primavera.

LAVORAZIONE MECCANICA

Le lavorazioni meccaniche consentono di intizzare i concimi, immagazzinare acqua, evitare ristagni idrici ed eliminare tutte le erbe infestanti annuali, mentre possono favorire la moltiplicazione di quelle di difficile controllo come le poliennali, dotate di organi di propagazione vegetativa perennanti (la gramigna, lo stoppione, il convolvolo e l'equiseto), agevolate nello sviluppo dalla frammentazione dei rizomi. Di contro nei terreni in pendenza **viene favorita l'erosione superficiale**, si disturba la corretta circolazione dell'aria e dell'acqua in quanto, con alcuni attrezzi meccanici (es. fresa), **si può formare la "suola" di lavorazione**, si ha **perdita di sostanza organica**, distruzione del capillizio radicale superficiale e risulta **più difficoltosa e meno tempestiva l'entrata in campo** per eventuali interventi. **La gestione del terreno mediante lavorazioni meccaniche è solitamente consigliata nelle prime fasi dell'impianto arboreo.**

Si ritiene utile anche ricordare le **indicazioni contenute nel disciplinare di tecniche agronomiche di produzione integrata della Regione Marche in riferimento alla gestione del suolo per le colture arboree**.

Per tutte le **colture arboree** negli appezzamenti di collina e di montagna con pendenza media superiore al 30%, nella gestione ordinaria va mantenuto l'inerbimento, anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci.

Per tutte le **colture arboree** negli appezzamenti con pendenza media compresa tra il 10% e il 30%, è obbligatorio l'inerbimento nell'interfila (inteso anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci). In condizioni di scarsa piovosità (<500 mm/anno) tale vincolo non si applica su terreni a tessitura argillosa, argillosa-limosa, argillosa-sabbiosa, franco-limosa-argillosa, franco-argillosa e franco-sabbiosa-argillosa (classificazione USDA); nel periodo primaverile-estivo in alternativa all'inerbimento è consentita l'erpicatura a una profondità massima di 10 cm o la scarificatura.

Per tutte le **colture arboree** nelle aree in pianura è obbligatorio l'inerbimento dell'interfila nel periodo autunno-invernale per contenere la perdita di elementi nutritivi; nelle aree a bassa piovosità (<500 mm/anno), possono essere anticipate le lavorazioni.

Per quanto riguarda le specifiche colture si ricorda che il **disciplinare di tecniche agronomiche di produzione integrata della Regione Marche** prevede quanto segue:

- sugli impianti **melo e pero** in produzione ed irrigui, non sono ammesse le lavorazioni dell'interfilare, ad eccezione di interventi straordinari finalizzati alla ricostituzione dell'inerbimento

- su **olivo** è necessario garantire l'inerbimento dell'interfila ottemperando alle seguenti regole:

1. l'inerbimento deve conseguire una copertura del suolo con essenze vive nel periodo autunno-inverno e pacciamatura con i residui nel periodo primavera-estate;
2. gli interventi di trinciatura devono essere tempestivi così da creare dalla fioritura dell'olivo in poi uno strato pacciamante di residui vegetali che riduce il riscaldamento del terreno, la penetrazione della luce e minimizza le perdite per evaporazione di acqua dal suolo;
3. le lavorazioni debbono essere evitate salvo casi di effettiva necessità (es. pericolo di incendi).

COMUNICAZIONI

CON DECRETO, DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE AGROALIMENTARI N 368 del 2.11.2017 è stata concessa su tutto il territorio regionale, la deroga alle "Linee guida per la produzione integrata delle colture, difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti" della Regione Marche:

• Coltura: Frumento – nelle sole zone in cui sono presenti infestanti del genere *Lolium* e/o di altre graminacee resistenti a diserbanti con meccanismi di azione ALS e/o ACCasi, è possibile effettuare un intervento in pre-emergenza con prodotti registrati a tale uso contenenti le sostanze attive Prosulfucarb, Flufenacet singolarmente o in miscela con le altre s.a. ammesse al medesimo impiego dal disciplinare di difesa integrata della Regione Marche per l'anno 2017.

E' possibile consultare e scaricare il testo intero del decreto ai seguenti indirizzi:
http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Agricoltura-Sviluppo-Rurale-e-Pesca/Produzione-Integrata#3154_2017

ASSAM organizza il seguente convegno regionale:

Applicazione delle buone pratiche agricole ai fini della salvaguardia del patrimonio apistico
PREMIO QUALITÀ MIELE MARCHIGIANO 2017

Sabato 2 dicembre - ore 9.00 Presso sede ASSAM - Osimo Stazione Via Dell'Industria 1 (AN)
Per informazioni 0718081 ASSAM

OLIVO – ADEMPIMENTI PER LA COMMERCIALIZZAZIONE DELL’OLIO

Si ritiene opportuno ricordare che ai sensi del [DM MIPAAF del 23 dicembre 2013](#) e successive modifiche introdotte con il [DM 4075 del 8 luglio 2015](#), i quali disciplinano i controlli previsti in merito alle caratteristiche degli oli di oliva e di salsa di oliva, vengono introdotti importanti obblighi in capo anche ai produttori olivicoli, riguardo la tenuta dei [registri telematici](#) e del fascicolo aziendale.

Nello specifico tutti gli olivicoltori che detengono olio sfuso a fini commerciali , anche se proveniente esclusivamente dalle proprie olive, sono obbligati alla tenuta del registro telematico; sono esonerati dall'obbligo soltanto i produttori che commercializzano esclusivamente oli preconfezionati ed etichettati (es. olio confezionato ed etichettato dal frantoi) ed i produttori che destinano tutta la loro produzione all'autoconsumo.

Per quanto riguardo il fascicolo aziendale è obbligatorio per tutti gli olivicoltori e deve essere assolto prima della commercializzazione delle olive e/o molitura delle olive. Sono esonerati dall'obbligo gli olivicoltori che possiedono oliveti la cui produzione di olio è destinata esclusivamente all'autoconsumo e non supera i 200 Kg di olio per campagna di commercializzazione

Giunge alla 15° edizione la “RASSEGNA NAZIONALE OLI MONOVARIETALI”

ASSAM e Regione Marche da anni perseguono una strategia di caratterizzazione e valorizzazione del patrimonio olivicolo autoctono e degli oli di eccellenza e fortemente tipici, legati al territorio, oltre che alla storia, alla cultura, al paesaggio, alle tradizioni.

Gli oli monovarietali, ottenuti da olive 100% della stessa varietà, consentono di esaltare i caratteri peculiari di ciascun genotipo inserito nel suo ambiente di coltivazione.

La Rassegna Nazionale degli oli monovarietali, organizzata da ASSAM e Regione Marche, giunge alla 15° Edizione con lo scopo di valorizzare le peculiarità delle numerose tipologie di olio prodotte da varietà autoctone delle Marche e delle diverse regioni Italiane.

I 14 anni di Rassegna, con la collaborazione del gruppo New Business Media ed il sostegno di Enti, Associazioni ed Istituzione a livello locale, regionale e nazionale, hanno portato a caratterizzare oltre 2800 oli monovarietali, rappresentativi di oltre 160 varietà provenienti da 18 regioni italiane, dal punto di vista sensoriale, ad opera del Panel regionale ASSAM Marche, riconosciuto dal COI e dal Ministero dell'Agricoltura, e dal punto di vista analitico, relativamente a composizione in acidi grassi e contenuto in fenoli (parametri legati a genotipo e territorio, con risvolto a livello nutrizionale, salutistico e sensoriale). L'elaborazione statistica di tutti i dati ad opera di IBIMET – CNR di Bologna ha portato alla costituzione di una banca dati disponibile sul sito www.olimonovarietali.it, che viene aggiornata ogni anno.

Il lavoro svolto sugli oli monovarietali italiani ha portato annualmente alla pubblicazione del catalogo degli oli monovarietali, edito da New Business Media, per promuovere i prodotti di eccellenza anche in ambito della ristorazione e nel mondo dei consumatori, oltre che degli addetti ai lavori.

Location, date della manifestazione e modalità di divulgazione dei risultati verranno comunicati successivamente.

Barbara Alfei/o ASSAM Via dell'Industria, 160027 Osimo (AN) tel. 071.808319

alfei_barbara@assam.marche.it

Tutti i principi attivi indicati nel Notiziario sono previsti nelle Linee Guida per la Produzione Integrata delle Colture, Difesa Fitosanitaria e Controllo delle Infestanti” della Regione Marche - 2017. ciascuno con le rispettive limitazioni d’uso (per la consultazione completa del documento http://www.meteo.marche.it/news/lineeGuidaPI_DifesaFito_2017.pdf) e pertanto il loro utilizzo risulta conforme con i principi della difesa integrata volontaria

Le aziende che applicano soltanto la difesa integrata obbligatoria, non sono tenute al rispetto delle limitazioni d’uso dei prodotti fitosanitari previste nelle Linee Guida di cui sopra, per cui possono utilizzare tutti gli agrofarmaci regolarmente in commercio, nei limiti di quanto previsto in etichetta, applicando comunque i principi generali di difesa integrata, di cui all'allegato III del D.Lgs 150/2012, e decidendo quali misure di controllo applicare sulla base della conoscenza dei risultati dei monitoraggi e delle informazioni previste al paragrafo A.7.2.3. del PAN (DM 12 febbraio 2014)

Nel sito www.meteo.marche.it è attivo un Servizio di Supporto per l'Applicazione delle Tecniche di Produzione Integrata e Biologica dove è possibile la consultazione dei Disciplinari di Produzione e di Difesa Integrata suddivisi per schede culturali. Sono inoltre presenti link che consentono di collegarsi alle principali Banche dati per i prodotti ammessi in Agricoltura Biologica.

Per la consultazione dei prodotti commerciali disponibili sul mercato contenenti i principi attivi indicati nel presente notiziario è possibile fare riferimento alla banca dati disponibile su SIAN

[Banca Dati Fitofarmaci](#)



[Banca Dati Bio](#)



ANDAMENTO METEOROLOGICO NEL PERIODO DAL 22.11.2017 AL 28.11.2017

| | OFFIDA | MONTEDINOVE | CARASSAI | CUPRA MARITTIMA | MONTALTO MARCHE | RIPATRANSONE | CASTIGNANO | SPINETOLI | FERMO |
|-----------|--------|-------------|----------|-----------------|-----------------|--------------|------------|-----------|-------|
| Altit.(m) | 215 | 390 | 143 | 260 | 334 | 218 | 415 | 114 | 38 |
| T°C Med | 10.5 | 9.8 | 8.1 | 10.8 | 9.3 | 9.2 | 10.7 | 10.6 | 9.5 |
| T°C Max | 18.8 | 19.3 | 19.1 | 18.8 | 16.7 | 16.6 | 17.6 | 18.5 | 21.3 |
| T°C Min | 2.4 | 0.8 | -0.8 | 3.9 | 2.4 | 0.9 | 3.0 | 2.1 | 0.5 |
| Umid. (%) | 72.1 | 70.0 | 80.4 | 66.8 | 60.8 | 62.6 | 62.6 | 72.8 | 79.8 |
| Prec.(mm) | 14.2 | 27.0 | 22.0 | 11.6 | 19.0 | 18.0 | 15.4 | 8.8 | 9.0 |
| Etp | 7.2 | 7.5 | 7.9 | 6.8 | 6.2 | 6.6 | 6.7 | 7.3 | 8.0 |

Notiziario Agrometeorologico Province di Ascoli Piceno e Fermo n.46 del 29/11/2017 pag.5

| | MONSAMPOLO DEL TRONTO | MONTEFIORE DELL'ASO | CASTEL DI LAMA | COSSIGNANO | MONTEGIORGIO | MONTEFORTINO | SANT'ELPIDIO A MARE | MONTELPARO | MONTERUBBIANO |
|-----------|-----------------------|---------------------|----------------|------------|--------------|--------------|---------------------|------------|---------------|
| Altit.(m) | 43 | 58 | 200 | 290 | 208 | 772 | 80 | 258 | 92 |
| T°C Med | Np | 9.0 | 8.7 | 10.0 | 10.0 | 5.5 | 11.6 | 8.4 | Np |
| T°C Max | Np | 18.5 | 16.5 | 18.3 | 21.8 | 14.5 | 20.7 | 20.0 | Np |
| T°C Min | Np | 0.6 | 1.5 | 1.9 | 1.7 | -3.1 | 3.1 | -1.1 | Np |
| Umid. (%) | Np | 92.1 | 71.5 | 62.2 | 80.5 | 70.3 | 62.4 | 83.8 | Np |
| Prec.(mm) | Np | 10.8 | 15.8 | 13.4 | 12.2 | 7.0 | 10.8 | 26.4 | Np |
| Etp | np | 7.5 | 6.6 | 7.0 | 7.8 | 6.3 | 7.2 | 8.2 | Np |

SITUAZIONE METEOROLOGICA ED EVOLUZIONE

Punta dritto verso l'Europa centrale la colata di aria gelata artica. Essa ha già ammansito i valori termici su gran parte del Vecchio Continente andandosi poi a scontrare con l'aria ben più calda presente sul Mediterraneo centro-occidentale. Ebbene, l'attrito fra le due masse d'aria così diverse fra loro, sta dando luogo ad una striscia di fenomeni precipitativi dalla forma ad arco che dallo Stretto di Gibilterra si estende fino al nostro medio versante tirrenico. Proprio su queste ultime zone sono attese in giornata piogge molto intense, in probabile estensione alla Campania e parziale tracimazione della dorsale appenninica così da interessare anche le regioni adriatiche, in particolare le Marche. Priva di ostacoli orografici e barici, l'espansione basso-pressionaria nordica si radicherà ulteriormente sull'ovest europeo. Lo scenario sulla nostra penisola prevederà fino a venerdì maggiori contributi da ponente in termini di valori termici più elevati e di umidità. Nel fine settimana, la depressione si chiuderà a vortice sul Tirreno all'altezza del centro-nord, quando anche le temperature riprenderanno a calare per il richiamo di aria ben più fredda dai Balcani. L'instabilità pertanto si presenterà a fasi alterne, seguendo i momenti di scarica e di ricarica dell'umidità marina raccolta per l'intera settimana, scendendo verso sud nella giornata di lunedì quando il sistema depressionario verrà allontanato da una nuova espansione anticiclonica dall'Atlantico.

PREVISIONI E TENDENZA DEL TEMPO SULLE MARCHE

Giovedì 30: Cielo nuvolaglia residua destinata a disgregarsi da nord già nel corso del mattino, solo con una possibile temporanea ricarica della copertura nel pomeriggio sulle province settentrionali; ampi rasserenamenti in serata. Precipitazioni a carattere isolato e residuale, a scomparire gradualmente verso sud. Venti deboli o moderati dai quadranti occidentali. Temperature in flessione soprattutto le massime.

Venerdì 1: Cielo sereno o poco coperto al mattino; accorpamenti pomeridiani sulla dorsale appenninica e stratificazione in aumento da nord-ovest in serata. Precipitazioni possibilità di sporadici fenomeni di modesta durata lungo la fascia appenninica. Venti generalmente deboli e sud-occidentali. Temperature ancora in discesa, più marcata per i valori massimi. Altri fenomeni brinate e locali gelate al mattino.

Sabato 2: Cielo nuvoloso o molto nuvoloso in genere sulle province settentrionali; possibile una maggiore irregolarità a sud specie fino al pomeriggio. Precipitazioni si prevedono fenomeni di buona durata e incidenza sulle province settentrionali che tenderanno a regolarizzarsi anche verso sud durante la seconda parte della giornata; quota neve in discesa verso i 700-800 metri. Venti rinforzi dai quadranti orientali; possibilità di forti raffiche sui litorali specie settentrionali. Temperature non si attendono variazioni significative. Altri fenomeni locali gelate mattutine sui fondovalle dell'interno.

Domenica 3: Cielo nuvoloso o molto nuvoloso; dissolvimenti serali. Precipitazioni particolarmente diffuse e consistenti nottetempo ed al mattino, a carattere nevoso fino a quota 500-600 metri; fenomeni a divenire più irregolari ed in attenuazione nel proseguo della giornata. Venti da nord nord-est e moderati fino al pomeriggio-sera quando tenderanno ad indebolirsi e a disporsi dai quadranti nord-occidentali. Temperature di nuovo in calo.

Previsioni elaborate dal C. O. di AgroMeteorologia – ASSAM: www.meteo.marche.it



Notiziario curato dal Centro Agrometeo Locale di Ascoli Piceno

Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche vi informiamo che i vostri dati personali comuni sono acquisiti e trattati nell'ambito e per le finalità della fornitura, dietro vostra richiesta, del presente servizio informativo, nonché per tutti gli adempimenti conseguenti. Il titolare del trattamento è: ASSAM - via dell'Industria, 1 Osimo Stazione, a cui potete rivolgervi per esercitare i vostri diritti di legge. L'eventuale revoca del consenso al trattamento comporterà, fra l'altro, la cessazione dell'erogazione del presente servizio.

Per informazioni: Per. Agr. Dante Ripa 0736/336443-0734/655990

Prossimo notiziario Mercoledì 6 Dicembre 2017